

ANALISI D'OPERE

ARDEMANI E., *Principi di contabilità e di bilancio nelle imprese commerciali*. Un vol. di pp. 315. Milano, Marzorati, 1956.

L'autore, la cui conoscenza della dottrina ormai prevalente è posta in chiaro rilievo pure in questo lavoro, considera nei primi due capitoli la metodologia contabile delle scritture doppie applicate al sistema del reddito, senza trascurare — come purtroppo accade in molte similari pubblicazioni — gli sviluppi recenti consentiti alla esplicazione delle funzioni di ragioneria dall'incessante progresso della tecnica. In particolare il secondo capitolo illustra la natura delle variazioni di esercizio sorte durante lo svolgimento della gestione per riclassificazione numeraria e all'esercizio stesso riferite totalmente ma solo nell'aspetto formale; quella profondamente diversa dei crediti e dei debiti non numerari diretto oggetto di negoziazione che trovano accoglimento in conti di reddito in norma funzionanti a valori nominali; e infine quella dei costi pluriennali, detti anche « in conto capitale », i cui valori contabili, opportunamente rettificati, costituiscono tipiche poste attive di stato patrimoniale.

Il terzo capitolo espone quindi — sempre con riferimento al sistema del reddito — la tecnica delle scritture preparatorie alla definitiva chiusura dei conti nonchè di quelle necessarie alla formazione del vero e proprio bilancio di esercizio. L'autore, il quale certo non ignora come nei bilanci concreti non si possa propriamente parlare nè di costi nè di ricavi « sospesi » data la frequente impossibilità di percepire dirette correlazioni tra costi

particolari e ricavi particolari come conseguenza della congiunzione tecnica della produzione, del fenomeno dei costi comuni e di quello della connessione dei prezzi, tratta il complesso argomento in sede di prima approssimazione; ma le conclusioni cui perviene, valide solo alla luce di varie ipotesi limitatrici della realtà, sono utilissime per l'allievo al quale risulta molto facilitato l'apprendimento anche per effetto di chiari e numerosi esempi.

E, poichè l'opera dell'Ardemani ha fra l'altro scopi didattici, non poteva mancare un cenno alla teorica del sistema patrimoniale che viene illustrata nel capitolo quarto chiarendo le sostanziali caratteristiche che la differenziano da quella del sistema del reddito. Completa l'accennato capitolo il richiamo ad altre forme di rilevazioni contabili sistematiche, anche se attinenti a sistemi incompiuti. Degno di speciale menzione è, a questo proposito, il chiaro se pur sintetico accenno alla contabilità accentrata e decentrata nelle aziende divise.

Dopo di avere svolto, sempre in forma piana e intelligibile senza sforzo per l'allievo, la delicata e tanto vasta materia del bilancio di esercizio, nel capitolo sesto l'autore si diffonde ampiamente a discutere tutti i casi possibili riguardanti la rilevazione dei fatti amministrativi nelle associazioni in partecipazione, portando un notevole contributo a chiarire le idee piuttosto confuse che gli studenti mostrano di avere riguardo a siffatto argomento.

Chiude la pregevole compendiosa trattazione un facile capitolo riguardante le rilevazioni sistematiche di

conto di utile oppure necessaria formazione per quanto attiene a fatti di gestione straordinaria nelle imprese, quali le variazioni di capitale, le trasformazioni e le fusioni di società e, infine, la loro liquidazione. Siamo certi che il lavoro dell'Ardemani sarà vivamente apprezzato non solo dai docenti alla ricerca sincera di efficaci guide per l'insegnamento, ma anche dagli allievi che desiderano alcuni chiari concetti dai quali partire per l'approfondimento degli studi di ragioneria.

N. ROSSI

Milano.

AUTORI VARI, *La modernisation de l'agriculture*. Un vol. di pagg. 235. Librairie Armande Colin, Parigi, 1954.

Questo volume rappresenta una raccolta di saggi dovuti a più autori appartenenti, oltre che alla Francia, a diversi paesi europei. In una prima parte sono raggruppati gli scritti di più larga intonazione economica, o meglio economica agraria, mentre una seconda parte comprende gli articoli trattanti problemi di contabilità agricola.

L'argomento è senz'altro dei più suggestivi ed importanti e, per quanto la trattazione si riferisca eminentemente alla situazione dell'agricoltura francese, le informazioni riportate e le considerazioni svolte sono tali da riuscire interessanti, non fosse altro che a titolo di confronto, anche per chi si occupi di problemi del genere relativi ad altri paesi. Gli argomenti trattati vanno da quelli di natura tipicamente di economia agraria ad altri che riguardano invece aspetti particolari. Può essere sufficiente un breve cenno. I primi saggi riguardano la comparazione fra la produttività dell'agricoltura francese

e di quella americana, nonché ancora il complesso problema centrale della vera e propria modernizzazione. I rimanenti articoli della prima parte hanno invece per oggetto i problemi del commercio dei prodotti agricoli, quello della fiscalità e l'altro relativo al settore speciale della viticoltura. Un importante saggio sul *pool* verde ed il programma d'espansione della agricoltura europea chiude questa medesima parte. Molte sono le singole questioni e gli spunti sui quali varrebbe la pena di soffermarsi, dato che spesso riflettono gli stessi problemi che caratterizzano l'agricoltura del nostro paese.

La seconda parte del lavoro, che comprende scritti relativi alla contabilità agricola, oltre che in Francia, anche in Belgio, Olanda e Gran Bretagna, può dare l'impressione al lettore sprovveduto che sia di minor momento, ciò che invece non è. Agli effetti della modernizzazione della agricoltura è infatti indiscutibile che l'esistenza di un sistema aggiornato ed attendibile di contabilità aziendale può riuscire di utilità non meno grande che negli altri settori dell'industria e dei servizi, permettendo un controllo dei costi interni e più in generale della gestione che diversamente mancherebbe, come di fatto in pratica avviene il più delle volte, per non dire nella totalità dei casi quando si tratta delle piccole aziende dei coltivatori diretti.

In sintesi, quest'opera merita veramente d'essere segnalata non solo e non per i ragguagli intorno alla situazione dell'agricoltura francese, circostanza del resto già in sè interessante, quanto anche per gli elementi di studio e di giudizio che possono proficuamente applicarsi anche alla nostra agricoltura.

E. CALCATERRA

Milano, Università Cattolica.